

HOSPITALITY EUROPE

HOSPITALER ORDER OF SAINT JOHN OF GOD
SISTERS HOSPITALERS OF THE SACRED HEART OF JESUS

EUROPEAN OFFICE

Cari Lettori,

la Commissione europea ha presentato lo scorso 7 settembre la "Strategia europea per l'assistenza" al fine di garantire servizi di assistenza efficienti, accessibili e a costi sostenibili in tutta l'Unione Europea e di migliorare la situazione sia dei beneficiari dell'assistenza sia delle persone che li assistono, a livello professionale o informale. L'ambito assistenziale oggetto della strategia include sia l'educazione e cura della prima infanzia sia l'assistenza a lungo termine delle persone non autosufficienti.

Investire nell'assistenza è importante per attrarre e trattenere risorse umane in tale settore, che è spesso caratterizzato da condizioni di lavoro difficili e salari bassi, nonché per affrontare le carenze di personale e realizzare il potenziale economico e di creazione di posti di lavoro del settore. Investire in un'assistenza di alta qualità significa anche migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la parità di genere, in particolare con riferimento ai divari retributivi e pensionistici. Le donne continuano ad assumersi le maggiori responsabilità di assistenza, dato

che il 90% della forza lavoro nel settore dell'assistenza formale è costituito da donne e 7,7 milioni di donne in Europa non lavorano a motivo delle responsabilità di assistenza in famiglia.

Per affrontare tali questioni la Commissione UE propone mediante la nuova Strategia delle iniziative concrete volte a sostenere gli Stati membri nel migliorare l'accesso a servizi di assistenza di alta qualità e a costi sostenibili, migliorando nel contempo le condizioni di lavoro e l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i prestatori di assistenza. La Strategia europea per l'assistenza contribuirà al conseguimento dei tre principali obiettivi sociali dell'UE in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà entro il 2030, e sosterrà l'attuazione dei principi sanciti dal Pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare i principi in materia di parità di genere, equilibrio tra attività professionale e vita familiare, sostegno ai minori e assistenza a lungo termine.

Carlo Galasso

NOTIZIE DA BRUXELLES

Le Reti di dottorato europee

È aperto il bando per finanziare le Reti di dottorato europee nell'ambito delle Marie Skłodowska Curie Actions del programma Horizon Europe. Le Reti hanno lo scopo di offrire programmi di dottorato attraverso partenariati di università, istituti di ricerca, imprese, e altri attori socio-economici di diversi Paesi europei al fine di formare dottorandi altamente qualificati, stimolare la loro creatività, migliorare le loro capacità di innovazione e aumentare la loro occupabilità. Il bando prevede tre tipologie di azione: Dottorati Classici; Dottorati Industriali, nei quali i candidati svolgeranno il periodo di studio all'interno di aziende; Dottorati Congiunti, che coinvolgono una rete di organismi multidisciplinari (anche nel settore della sanità) e che portano al rilascio di un dottorato riconosciuto in almeno due Stati europei. Un progetto è presentato da un consorzio di almeno tre organismi,

di cui uno non appartenete al settore accademico, e coinvolge una rete di candidati al dottorato di vari Paesi. Ogni candidato al dottorato svilupperà un Piano di sviluppo della carriera, che sarà elaborato insieme al proprio supervisore. Ogni progetto riceve una copertura dei costi pari al 100%, attraverso una borsa mensile per i candidati e un contributo ad ogni partner istituzionale. Il bando ha un budget di 428 milioni di euro e la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è il 15 novembre 2022.



Il progetto europeo AGELESS verso Gijón



A inizio giugno è cominciato il progetto europeo AGELESS, finanziato nell'ambito programma Erasmus+, area sport e attività motoria.

Il progetto è coordinato dal centro di riabilitazione delle Suore Ospedaliere a Madeira ed ha un totale di 5 partners tra Portogallo, Spagna e Francia.

Il progetto stimola lo scambio di esperienze in materia di riabilitazione attraverso l'attività motoria e la pratica sportiva, anche attraverso programmi digitali, al fine di prevenire l'invecchiamento prematuro delle persone con disabilità e favorirne il miglioramento della salute e del benessere psico-fisico.

Questo scambio di esperienze si concretizzerà soprattutto all'interno di tre incontri ai quali parteciperanno quattro esperti per partner. Il primo incontro si terrà dal 7 al 9 novembre a Gijon in Spagna e sarà dedicato a come coinvolgere e motivare le persone svantaggiate nelle attività motorie organizzate nei centri residenziali al fine di prevenire l'invecchiamento precoce.

Il secondo incontro si svolgerà in Francia a marzo 2023 mentre l'ultimo sarà in Portogallo a giugno del prossimo anno.

Al termine del ciclo d'incontri, il partenariato pubblicherà un manuale di buone pratiche in materia ed un protocollo che illustrerà nuovi metodi per contrastare il rischio dell'invecchiamento prematuro delle persone più vulnerabili.

